

Primarie Conferenza stampa ai giardini Montanelli

La prima di Sacerdoti candidato in bici

«Voglia di aria pulita»

Frecciata a Boeri: vicino agli immobiliari

Da buon ambientalista arriva in bicicletta. La parcheggia vicino a una panchina dei giardini Montanelli e si avvicina alla statua bronzea del grande giornalista. Michele Sacerdoti, 60 anni, è l'ultimo arrivato nella corsa per le primarie del centrosinistra.

Laureato in fisica, già dirigente d'azienda, «ambientalista» come si definisce, tra i promotori del Comitato No Expo scende in campo, proprio nel giorno in cui il comitato organizzativo delle primarie del 14 novembre ufficializza, con la vidimazione delle firme, l'adesione dei quattro sfidanti: Stefano Boeri, Valerio Onida, Giuliano Pisapia e lo stesso Sacerdoti. L'one man band, questa volta, ce l'ha fatta a raccogliere le firme necessarie alla sfida. Non era andata così cinque anni fa.

Tutto pronto per le primarie. Si voterà dalle 8 alle 20 di domenica 14 novembre e potranno partecipare tutti i cittadini milanesi (anche extracomunitari con permesso di soggiorno) dai 16 anni in su versando un contributo di almeno 2 euro. Gli sfidanti hanno già sottoscritto un codice di comportamento che imporrà



Il «verde» Michele Sacerdoti

E gli altri dicono...

Stefano Boeri

«I superpoteri per l'Expo non servono. Se sarò eletto sindaco, lo rinuncerò»

Giuliano Pisapia

«All'Expo vincolare la presenza degli Stati alla presentazione di progetti sui diritti dell'uomo»

Valerio Onida

«È tempo di attuare l'articolo 46 della Costituzione: partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese»

loro, dopo la consultazione, di rendere pubblico il rendiconto relativo ai contributi, ai servizi ricevuti e alla spese sostenute per la campagna. «Ma c'è anche un codicillo — spiega Sacerdoti — in cui si invitano i candidati a non spararsi addosso. A me non l'hanno ancora fatta firmare, forse perché sono arrivato solo adesso».

«Mi sono candidato perché mancava un ambientalista» spiega Sacerdoti. E illustra il suo programma: una «città a misura di bambino». «Questo vuol dire campi giochi, piste ciclabili, scuole in ordine e aria pulita e respirabile». Chiede di modificare Ecopass in «congestione charge», detesta il Pgt e ha già pronte 25 osservazioni. Lancia una frecciata a Boeri: «Io non credo che sia opportuno che un architetto che ha lavorato fino a ieri con gli immobiliari diventi sindaco perché non potrebbe garantire l'indipendenza dagli immobiliari. Se poi Boeri sarà sindaco dovrà nominare un assessore all'Urbanistica e mettere un muro tra lui e questo assessore». Conferenza finita. Sacerdoti inforca la bici e se ne va.

Maurizio Giannattasio